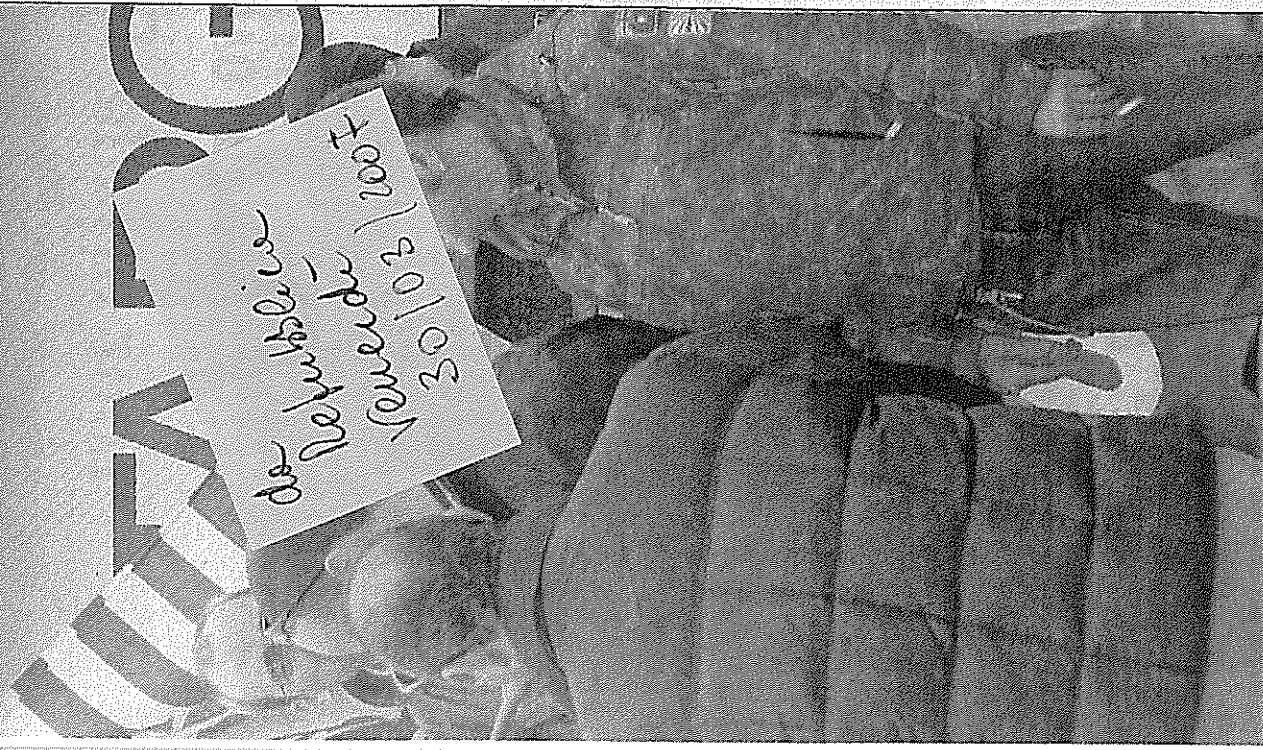




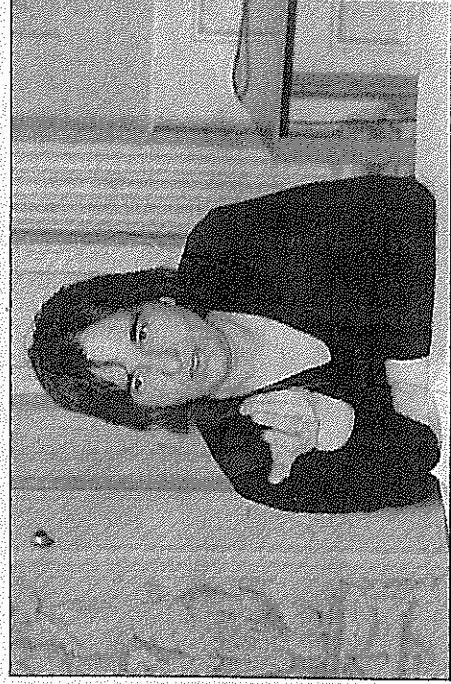
“Milioni di mq da costruire... Ma che siete ubriachi...”

(segue dalla prima pagina)

FRANCA SELVATICI

MARCO Cherubini è la Cassandria di Campi Bisenzio. «Si è già superato abbondantemente i 45 mila», dice il 31 marzo 2006 all'assessore ai lavori pubblici Monica Monni. 45 mila abitanti è il limite posto dal piano strutturale del 2004 alla espansione di Campi. «Noi bisogna bloccare questo piano», ripete all'infinito Cherubini. «Noi bisogna bloccare a tutti i costi questo sviluppo», dice il 26 aprile 2006 all'architetto Gian-Fiorella Alunni per una consulenza informale sul piano.

Cherubini: «Scriviti questi dati così tu te li ricordi. Noi ci s'ha 1 milione e 200 mila mq di superficie costruibile in zona di espansione». Vivoli: «C...». Cherubini: «Il milione e 300 mila metri quadrati di zona di completamento... e 2 milioni di metri quadrati di superficie industriale». Vivoli: «Ma che siete ubriachi? Ma come hanno fatto ad approvare un Piano comunale questo?». Cherubini: «E' una follia... la Regione...». Vivoli: «Non esiste... non esiste da nessuna parte». Cherubini: «Io avevo fatto una proiezione all'inizio che poi mi hanno detto che ero pazzo... noi si superano i 70 mila abitanti».



Il sindaco di Campi, Fiorella Alunni

ti... si va a 100 mila con questo Piano, capito?». Vivoli: «Succede un casino perché tu vai a peggiorare la qualità della vita e dei servizi...».

zi...».

Cherubini: «Sì, ma tutto... non tornan più le scuole... ci hai mancan le scuole... ci hai ragazzi in piedi dal prossimo anno... siamo al disastro totale... capito?». Il 10 maggio aggiunge: «Il sindaco mifa... l'eri c'era 2 km

di coda sulla circonvallazione». C'è ora... immagina quando vengono tutti questi centri commerciali...».

Però ormai le

forze si sono messe in moto e l'amministrazione di Campi, come l'apprendista stregone, non sa più come fermarle.

26 aprile 2006. Cherubini: «Comesita a fermare un piano di questa natura?... il problema è che

Grandi società immobiliari comprano terreni. “E anche la mafia”

LE INTERCETTAZIONI/2

Cherubini parla col consulente Vivoli: “La paura è che se io insisto mi distruggono anche fisicamente”

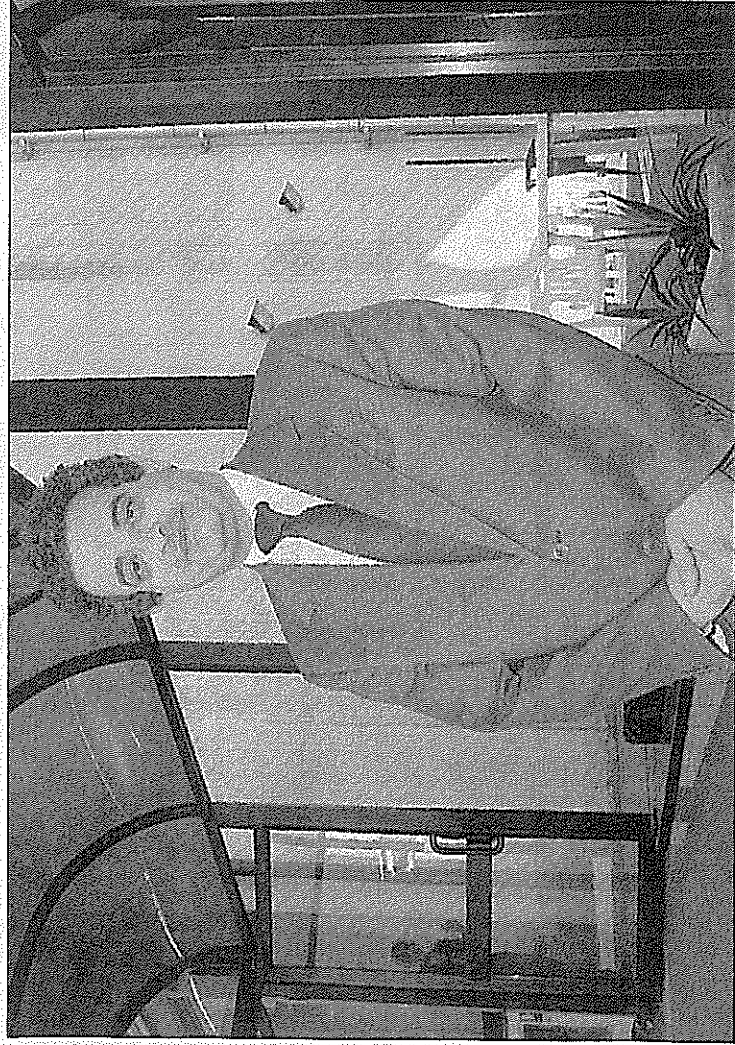
“Capito, qui la Margherita ha interessi colossali”

Cherubini: «Sicché capito? anch'io più lontano sto...». Vivoli: «E meglio è». Cherubini: «No, ti distruggono, ma ora la paura è se io insisto mi distruggono anche fisicamente, capito? Se cinque o sei

ditte della Calabria hanno comprato a 400 euro, capito?».

Dinuovo un colloquio tra i due, questa volta a maggio 2006. Cherubini: «Come si fa a dire 42 mila abitanti? Abbiamo fatti o conti, si

arriva a 72 mila. Il problema è che la Margherita ha interessi personali». Vivoli: «Certo, avendo chiaro codesto». Cherubini: «Il problema è che i Ds non hanno interessi personali e dicono, “qui va a



Al congresso metropolitano dei diesse. I Verdi chiedono il tutti a casa

Barducci evoca per la prima volta l'ipotesi di elezioni anticipate

emerge dalle indagini offre uno scenario inquietante», ha aggiunto Barducci, attuale vicepresidente della Provincia ma destinato ad uscire dal congresso con l'investitura a segretario metropolitano del partito. Non solo: «Guardiamo con fiducia al lavoro dei magistrati: sono sicuro che

gli amministratori del Comune faranno quello che è nelle loro possibilità per agevolare il lavoro degli inquirenti». E di nuovo: «Certo, siamo consapevoli che gli accadimenti delle ultime ore, insieme all'accesso e teso confronto politico antecedente a queste vicende, abbiano com-

promesso la legislatura e mettono in affanno la compagine amministrativa, ma ora la priorità, nell'interesse di Campi, è capire bene cosa sia successo, adottare le misure perché non accada più e aggiornare il programma di governo, non siamo però disponibili alla logica dei capri espiatori

questi terreni sono bell'e venduti e rivenduti più volte... Gianni, è che gli interessi sono talmente elevati che qui non è più il costruttore di Campi che in qualche maniera si gestisce... quormalha comprato Pirelli... come si chiama... tutti hanno comprato... Baldassini... questi... questi ci schiacciano... e questi sono quelli buoni... poi la mafia ha comprato un monte di roba, capito?... tutta gente siciliana... di Reggio Calabria... qui si rischia anche la vita...» Vivoli: «Mamma mia». Cherubini: «Hai capito?». Vivoli: «Una storia di nulla...». Cherubini: «Qui si rischia, io gliel'ho detto... La Unica ha comprato milio... cent... no centomila... ma una cosa... capito? Ormai tutti hanno comprato tutto. I terreni più scasti sono a 400 euro il metro quadro... tutti E tutti si passano di mano due tre quattro volte... Sicché a questo punto, io non dico che sono minacciato... ma quasi... capito? Io cerco di dire: “Qui non si può fare perché mancano le strade”. Non gliene frega nulla. L'Urbanistica rilascia, e io sono in difficoltà. Io ci ho la flotta di gente a dire: “Come la si permette lei a dire di no? Sul Piano c'è scritto così”. Capito? Le strade larghe sei metri, do pagare contratto e questi dicono: “A me non me ne frega nulla, il Piano è così”».

Vivoli: «E come fa, scusa, a fare le strade di sei metri? E' vietato dalla normativa». Cherubini: «Bisogna fare il senso unico, io non lo voglio fare. Il dico, siamo nel caos assoluto... Ora la paura è se io insisto... mi distruggono anche fisicamente, capito? Se cinque o sei ditte della Calabria hanno comprato a 400 euro... questi non ti guardano mica in faccia?». Vivoli: «Questi ti fanno saltare la macchina come minimo». Il 10 maggio 2006 i due architetti tornano sull'argomento. Cherubini: «Un macello... un Piano su terreni che sono passati di 5 mani... le beghe ci sono disicure... perché l'hanno comprato l'80% società mafiose, società del sud».

Anche l'area Targetti è un rompicapo, per Cherubini. 26 aprile 2006. Cherubini: «Mi dicono: “Guarda c'è la presentazione del progetto”. Sicché io vo. Sicché guardo questa cosa senza paraggi... con le strade che non si gira con i camion... senza nulla... rapporto di copertura 60%. Una cosa incredibile. “Scusate, non volete mica che io vi dia il parere su questo progetto? Voi siete matti da legare, io prima mi dimetto”. Mi sono alzato e sono andato via, cosa che non ho mai fatto prima in vita mia... e che non è successo? Quei terreni sono stati tutti venduti. Capito?... terreni comprati a 40 euro venduti a 1000 euro il metro quadrato... costano i terreni a Campi». Vivoli: «Sì, ma, cioè, c'è qualcosa che non funziona». Cherubini: «Ci sono delle cose che hanno degli interessi talmente stratosferici che mi fanno paura».

A metà maggio 2006 il sindaco annuncia che abbasserà gli indici di fabbricazione. Allora si che si scatena la rincorsa. Il 17 maggio Cherubini si sfoga con Vivoli: «Praticamente oggi c'erano cento persone a presentare progetti». Il 23 maggio è proprio disperato: «Ormai siamo alla guerra totale... Praticamente si rilascia 100 alloggi alla settimana... La situazione è quasi irreversibile perché una volta che tu l'hai esaminato, e gli hai mandato la lettera, che tu gli dici? Te lo dimezzo? Non esiste... Presentano 50 progetti il giorno, perché ormai tutti lo sanno e tutti presentano progetti lavorando giorno e notte... perché per loro non dicono: “Anche se mi bloccano c'ho più titolo”. Vivoli obietta: «Quando sono illegittimi i piani attuativi sono illegittime le concessioni edilizie. Marco, le concessioni non nulla». Cherubini: «Madonna ragazzi, sarebbe un casino di nulla, s'è speso un monte di soldi». Vivoli: «L'urbanistica è trippa. Sicché tu pensi che hai ragione, poi si sveglia uno e ti dà torto... Ma questo piano l'è illegittimo di sicuro, perché l'unica cosa certa in quella storia l'è il dimensionamento».

IL REGENTE
Andrea Barducci,
reggente della
segreteria ds

e men che meno alle scorciatoie raffazzonate», ha anche detto Barducci prima di proseguire a parlare del futuro Partito democratico.

Anche i Verdi, usciti dalla giunta proprio per dissenso sulla politica urbanistica adottata dal sindaco di Campi Fiorella Alunni, chiedono la fine anticipata della legislatura. «Facciano un gesto di sensibilità istituzionale, si dimettano, oppure scioglano il consiglio comunale», è il messaggio inviato dal responsabile campiano dei Verdi Paolo Dellagiovanna, dal coordinatore regionale Mauro Romagnoli insieme al capogruppo regionale Mario Lupi e all'ex assessore verde di Campi Pietro Mugione che si dimise nel luglio 2005, subito dopo l'approvazione del regolamento urbanistico.

«davanti a vicende del genere chiamiamo una assunzione dei responsabili, non solo dei tecnici ma anche del politico, perché senza la politica non si sarebbe fatte certe scelte», sostengono i dirigenti dei Verdi.

MASSIMO VANNI

«SENTIAMO il peso della responsabilità, assieme ai compagni di Campi, di dover rispondere a una domanda fondamentale: come e perché tutto ciò sta potuto accadere». E poi: «Di questo dovremo discutere nei prossimi giorni insieme alla coalizione che esprime il governo cittadino. Questa discussione va fatta tutta, fino in fondo e in modo trasparente: solo allora decideremo se e come anticipare la fine del mandato amministrativo». E' con queste parole che il reggente fiorentino dei Ds Andrea Barducci ha aperto ieri sera il congresso metropolitano, l'ultimo della Quercia, nel salone Rinascente di Sesto fiorentino: per la prima volta evocando senza giri di parole l'ipotesi di elezioni anticipate a Campi già messa in campo dagli alleati della Margherita. Elezioni probabilmente anticipate al 2008, anziché al 2009 secondo la scadenza naturale.

«Le imputazioni contestate sono pesanti e il quadro che

NOSTRO SERVIZIO

MARCO Cherubini, dirigente dei lavori pubblici, parla al telefono con Gianni Vivoli, l'architetto di cui il sindaco Fiorella Alunni si è avvalso come consulente. Siamo nell'aprile 2006 e l'argomento è il sovradimensionamento dello sviluppo prefigurato dal regolamento urbanistico e le possibili misure di contenimento.

Cherubini: «Lei (il sindaco Alunni, ndr) ora è con le spalle al muro». Vivoli: «Perché i Ds ora cominciano anche loro a dargli contro?». Cherubini: «E gli hanno dato una settimana di tempo». Vivoli: «Per firmare o andare a casa». Cherubini: «Sì». Vivoli: «Perché ci sono sempre Verdi, Rifondazione». Cherubini: «No, nessuno, sono tutti fuori». Vivoli: «Tutti fuori? C'è rimasto la Margherita e i Ds?». Cherubini: «Ma la Margherita ha interessi colossali, capito?». Vivoli: «Che a dire si va avanti... eh?». Cherubini: «Cioè te tu devi sapere chesù 3.000 alloggi rilasciati i 200 sono di un geometra». Vivoli: «Senti che bellezza». Cherubini: «Capito? E questo è il capogruppo della Margherita». Vivoli: «Questa è grande, forte». Cherubini: «Dei 1.200 alloggi 300 personalmente gestiti». Vivoli: «Senti che lavoro».